

VI.3



ANCONA

16 DIC. 2010

Ancona, \_\_\_\_\_

*Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
DELLE MARCHE - ANCONA

COMUNE DI ANCONA PROTOCOLLO GENERALE
23 DIC 2010
N. 113871

Al Comune di Ancona  
Assessorato all'Urbanistica  
Settore Gestione Edilizia  
Largo XXIV Maggio, 1  
60123 Ancona

Prot. N. 11283 *Allegati* \_\_\_\_\_  
Class. \_\_\_\_\_ Fasc. \_\_\_\_\_

*Disposta del Foglio del* \_\_\_\_\_  
*Div.* \_\_\_\_\_ *Sex.* \_\_\_\_\_ *N.* \_\_\_\_\_

OGGETTO: Comune di Ancona - Edifici del centro storico -

Nel perimetro del centro storico ed ancor meglio della città storica sono ubicati edifici che in ragione dell'essere di proprietà pubblica - art. 10 comma 1 del D. Lgs. 42/2004 - od in quanto dichiarati di interesse culturale - artt. 13, 14 e 15 del D.Lgs. 42/2004 - sono sottoposti alle disposizioni del cd. Codice Urbani ovvero necessitano per l'esecuzione di lavori della preventiva loro autorizzazione e sono oggetto di verifiche e sopralluoghi finalizzati alla definizione di scelte di materiali, tecniche esecutive *et similia*.

La maggior parte degli edifici invece non risultano ancora, allo stato, essere sottoposti a tutela pur, come a tutti evidente, avendo alcuni di essi caratteristiche architettoniche e di ornato e decoro tali da meritare la conservazione quantomeno dell'aspetto esteriore molto infatti delle caratteristiche tipologiche essendosi sacrificato e perso sia nella fase della ricostruzione post bellica che di quella post sismica.

Ferma restando la competenza di Codesta Amministrazione comunale al rilascio del titolo abilitativo come anche dell'attività di vigilanza ex articolo 27 del D.P.R. 380/2001 e ss. mm. ii. la Scrivente Soprintendenza ritiene comunque di fornire indicazioni, laddove le stesse non risultino in contrasto con lo strumento urbanistico vigente, relativamente al problema, insorgente, del restauro delle facciate degli edifici in centro storico.

Pare infatti a quest'Ufficio che nell'attività edilizia specifica siano assai spesso ignorati i principi fondamentali propri di una consapevole attività di salvaguardia, conservazione e valorizzazione degli edifici del centro storico. In primis vale rappresentare dunque come sia ormai consolidato il criterio, particolarmente per gli edifici sette ed ottocenteschi, di ricorrere all'impiego sulle superfici intonacate di una bicromia che veda, rispetto ai fondi (o pareti o campi) trattati perlopiù con colori nella gamma degli ocri ad emulare la presenza di una cortina di mattoni, l'uso di colori chiari, imitativi della pietra del Conero o di quella d'Istria, per gli aggetti - mostre; cornici; cornicioni; marcapiani; ecc. - anche quelli costituenti il cosiddetto "telaio architettonico" (basamenti; colonne; paraste; lesene; ecc.).

A giudizio della Scrivente va nello specifico escluso il ricorso a prodotti quali i quarzi oppure i silicati e similari mentre è da privilegiare l'uso di tinte a base di latte di calce, terre naturali e legante q.b. Per quanto riguarda gli intonaci sono da preferire, per resa e durata fisica, quelli di tipo tradizionale, fatti in cantiere e non premiscelati, con esclusione nella loro composizione di cemento o gesso o materiali inidonei e/o igroscopici.





*Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
DELLE MARCHE – ANCONA

La presenza di trattamenti superficiali – intonachini ; sagramature a pennello più o meno coprenti ; ecc. – dovrà determinare l'operatore alla sua conservazione con impiego di materiali e tecniche idonee anche per eventuali integrazioni .

In ultimo una particolare raccomandazione nel caso in cui un edificio unico sia suddiviso in più proprietà/condomini ; in tale fattispecie occorrerebbe condurre opportune ricerche per l'individuazione delle tinteggiature originarie da riproporre per l'intero prospetto piuttosto che consentire l'adozione di coloriture differenti , talora cromaticamente contrastanti .

La Scrivente Soprintendenza offre dunque la propria disponibilità , se del caso , per la definizione concordata con i deputati uffici di Codesta Amministrazione comunale di una guida operativa per fornire agli operatori del settore ed alla cittadinanza le opportune indicazioni .

**IL SOPRINTENDENTE**

(Cozzolino)

L.G.A.

